



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia

ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

CONVENZIONE TRA L'Ambito Territoriale Sociale n. 15 – Macerata,

e
Il Faro Società Cooperativa Sociale

PER LA DOTAZIONE, AL TERRITORIO MARCHE SUD, DI UNA CASA DI SECONDA ACCOGLIENZA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Con la presente scrittura privata a valere ad ogni effetto di legge, in esecuzione della
determinazione dirigenziale n. 1356/38 del 02.12.2017

TRA

il Comune di Macerata (C. F. 80001650433), in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale Sociale
n. 15, rappresentato dal Dirigente Coordinatore ATS 15 f.f., Dott. Gianluca Puliti, che interviene ai
sensi dell'art. 107 comma 3, del D. Lgs. 267/2000

E

Il Faro Società Cooperativa Sociale, P.IVA 01091610434 con sede legale in Macerata via Giovanni
XXIII n. 45, per il quale interviene il Dott. Lorenzo Staffolani, in qualità di Legale Rappresentante,

Convengono quanto segue

Premesso che:

- l'Ambito Territoriale Sociale n. 15, attraverso il Comune di Macerata in qualità di Comune capofila di Ambito, ha trasmesso alla Regione Marche la scheda progettuale relativa ad una "Casa Rifugio inter-provinciale di seconda accoglienza, elaborata ai sensi della DGR Marche n. 272/2017 e del DD n. 57/IGR dell'11.08.2017 e approvata dal Comitato dei Sindaci dell'ATS 15 con Deliberazione n. 18 del 13.09.2017;
- il progetto in questione consiste nel sostenere le attività di una "casa di accoglienza per donne vittime di violenza" presenti sul territorio della Provincia di Macerata, in possesso di autorizzazione al funzionamento, ai sensi della L.R. 20/02, da caratterizzare quale struttura di seconda accoglienza, destinata all'accoglienza di *"donne sole o con figli a seguito del completamento del percorso di fuoriuscita dalla violenza, qualora le stesse si trovino in condizioni di disagio abitativo o comunque nella difficoltà di reperire un alloggio per sé ed i propri figli, cui associare anche forme di orientamento e/o sostegno all'autonomia economica della donna vittima di violenza"*;
- la struttura in questione, come previsto dal D.D. n. 57/2017 sarà ad uso del territorio "Marche sud" (Province di Macerata, Fermo ed Ascoli);
- il progetto presentato e selezionato dalla Commissione giudicatrice costituisce parte integrante della presente convenzione;
- ogni obbligo indicato nella lettera di invito è da intendersi integrativo della presente Convenzione;

VISTI



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia

ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

- l'art. 43 della L. 449/97, prevedente, ai commi 1 e 2, la possibilità per le pubbliche amministrazioni di stipulare accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro diretti al perseguimento di interessi pubblici e al risparmio di spesa;
- l'art. 119 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che, "in applicazione dell'art. 43 della L. 449/97, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, i Comuni... possono stipulare... accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premessa

Tutto quanto in premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto

La presente convenzione è finalizzata alla realizzazione del progetto "Casa di seconda accoglienza per donne vittime di violenza Marche sud", approvato dal Comitato dei Sindaci dell'ATS n. 15 con Deliberazione n. 18 del 13.09.2017.

Art. 3 – Durata

La presente convenzione avrà durata dal 01.01.2018 fino al 31 dicembre 2018 e comunque fino ad esaurimento del relativo impegno di spesa.

Art. 4 – Obbiettivi

Gli obbiettivi della presente convenzione sono, come da progetto, quelli di:

- garantire al territorio Marche sud la presenza di una struttura per l'ospitalità e il sostegno alle donne vittime di violenza fisica e/o psicologica, con o senza figli, che hanno concluso la propria accoglienza nelle Case Rifugio e per le quali si deve attivare il percorso di re-inserimento sociale, professionale e di autonomia personale,
- incrementare la rete dei servizi territoriali finalizzati alla presa in carico di donne vittime di violenza,
- aumentare il benessere psico-sociale della donna vittima di violenza ed eventuali figli.

Art. 5 – Modalità

La modalità di realizzazione del progetto in oggetto è quella integrata, di collaborazione fra i soggetti pubblici e privati coinvolti, ognuno dei quali mette a disposizione proprie risorse ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.

Art. 6 – Attività previste nel progetto

I servizi offerti sono:

- accoglienza abitativa per donne ed eventuali figli vittime di violenza per le quali si rende necessario l'allontanamento dal proprio nucleo familiare e residenti nel territorio degli AA.TT.SS. aderenti, per un periodo massimo di 6 mesi;
- elaborazione del progetto assistenziale e di integrazione sociale individualizzato finalizzato al reinserimento sociale, professionale e di autonomia personale: le operatrici della Casa di Accoglienza, insieme all'Assistente Sociale del Comune di residenza e la donna beneficiaria del



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia

ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

servizio, elaborano un progetto assistenziale e di integrazione sociale in cui deve essere indicato il tempo massimo di permanenza in struttura e gli obiettivi a medio e lungo termine. Se presenti figli, il progetto dovrà prevedere anche la cura degli stessi, con tempi e modalità condivise dalla donna;

- sostegno all'ospite, se necessario, nella realizzazione delle attività previste dal PAI;
- collaborazione con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio della Regione Marche e in particolar modo, con quello delle Province del territorio "Marche sud" e altre associazioni per la messa in rete dei servizi;
- Attività di sostegno: sostegno, se necessario, alla donna nel quotidiano, guidandola nelle azioni che le permetteranno di rimettere in campo le proprie capacità (es. orientamento al lavoro, sostegno alla genitorialità, sostegno psicologico, consulenza legale, sostegno per l'autonomia domestica, ecc.);
- Gruppi di auto mutuo aiuto: organizzazione, in collaborazione con l'Associazione AMA, di gruppi per le donne ospiti della struttura;
- collaborazione con i servizi territoriali sia pubblici che privati al fine di attivare tutte le risorse, sia interne che esterne alla struttura, per la realizzazione del PAI;
- raccordo con i Servizi Sociali comunali referenti del caso sia per la elaborazione del PAI che per il suo monitoraggio.

Art. 7 – Modalità di accesso alla struttura

L'accesso potrà avvenire su richiesta dei Servizi Sociali del Comune di residenza.

La struttura invierà tempestivamente ai Servizi Sociali competenti, il verbale di accoglienza dell'ospite.

L'inserimento avverrà in ogni caso, su valutazione del responsabile della struttura, sentito anche il Coordinatore dell'ATS 15.

Art. 8 – Impegni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 15 – Macerata

L'ATS n. 15 – Macerata, titolare del progetto, svolge, attraverso l'Ufficio comune di Ambito e gli altri Uffici del Comune di Macerata (Comune capofila di Ambito), attività di indirizzo, coordinamento e controllo sulle modalità di gestione tecnico operative del progetto stesso. Si impegna ad erogare all'Operatore aggiudicatario, quale soggetto titolare e gestore della struttura, il contributo regionale di € 79.262,38, per il 50% (pari ad € 39.631,00) a comunicazione di avvio delle attività e il restante 50% (pari ad € 39.631,38), quale saldo, a rendicontazione delle spese sostenute (entro il 31.12.2018). Il saldo finale avrà, in ogni caso, un importo non superiore alle spese complessivamente rendicontate.

Art. 9 – Impegni dell'Operatore aggiudicatario

L'Operatore aggiudicatario si impegna a mettere gratuitamente a disposizione del progetto la struttura e l'arredo.

Si impegna a fornire i seguenti servizi:

- accoglienza abitativa di donne vittime di violenza ed eventuali figli;
- elaborazione del Progetto Assistenziale e di Integrazione Sociale Individualizzato: le operatrici della Casa di accoglienza, insieme all'Assistente Sociale del Comune di residenza dell'ospite, l'ospite stessa e le operatrici della Casa Rifugio elaborano un progetto assistenziale e di integrazione sociale in cui deve essere indicato il tempo massimo di permanenza in struttura e gli obiettivi a medio e lungo termine. Se presenti figli, il progetto dovrà prevedere anche la cura degli stessi, con tempi e modalità



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia

ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

- condivise dalla madre. Di norma il Piano Assistenziale dovrà essere finalizzato al graduale raggiungimento dell'autonomia economica e psicologica della donna accolta;
- sostegno dell'ospite, se necessario, nella realizzazione delle attività previste dal Piano Assistenziale: es. trasporto a scuola dei figli o al lavoro della donna, accompagnamento per visite o consulenze, ecc.
 - collaborazione con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio della Regione Marche e, in particolar modo, con quelli del territorio "Marche sud" (Province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno) e altre Associazioni per la messa in rete dei servizi. L'operatore dovrà stipulare al riguardo apposita convenzione con il Centro Antiviolenza Provinciale e dovrà aderire formalmente alla rete territoriale antiviolenza;
 - attività di sostegno, anche psicologico: le operatrici della Casa Rifugio sostengono la donna nel quotidiano guidandola nelle azioni che le permetteranno di rimettere in campo le proprie capacità (sostegno psicologico (realizzato da psicologa, sia per la donna e che per i minori se occorre), sostegno alla genitorialità, accompagnamento nel percorso legale e nelle visite protette, ecc.);
 - collaborazione con i servizi territoriali sia pubblici che privati: attivazione di tutte le risorse, sia interne alla struttura che esterne, che possono essere coinvolte per la realizzazione del Piano Assistenziale;
 - raccordo con i Servizi Sociali Comunali referenti del caso: la responsabile della struttura mantiene stretti rapporti con l'Assistente Sociale del Comune di residenza o del relativo ATS, elaborando relazioni periodiche di aggiornamento rispetto all'andamento del Piano Assistenziale;
 - garantire la permanenza dei requisiti strutturali e organizzativi della struttura presenti all'atto dell'autorizzazione al funzionamento e, a regime, tutto il personale descritto nell'organigramma prodotto in sede di espletamento della procedura di evidenza pubblica e necessario per l'adeguato funzionamento della struttura;
 - garantire la permanenza dei criteri previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27.11.2014;
 - avvalersi esclusivamente di personale così come previsto dall'Intesa Stato Regioni del 27 Novembre 2014, e garantire la formazione iniziale e continua per le figure professionali ivi operanti;
 - presentare all'ATS 15 relazione annuale e finale sulle attività svolte;
 - presentare il rendiconto delle spese sostenute adeguatamente certificato con i relativi documenti di spesa fiscalmente validi e impegnarsi a non superare il totale previsto nel progetto ammesso a finanziamento dalla Regione Marche, oggetto della presente convenzione.

Relativamente alle tariffe giornaliere pro-capite, si impegna, qualora il Comune di residenza di una propria ospite sia un Comune del territorio "Marche sud" (Province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno) ad applicare, al Comune interessato, la tariffa agevolata di € 9,50.

Art. 10 – Privacy

In merito al trattamento dei dati personali delle ospiti dovrà essere rispettato quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 e per l'Operatore aggiudicatario sarà responsabile il legale rappresentante.

Art. 11 – Durata del contratto e recesso

La presente convenzione ha validità fino al 31.12.2018 e comunque fino alla durata del progetto oggetto di essa.

Può essere risolta dai contraenti nei casi di mancato rispetto degli impegni assunti da ciascun contraente.



Ambito Territoriale Sociale n. 15

Appignano-Corridonia-Macerata-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia

ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MACERATA

Art. 12 – Registrazione

Il presente contratto sarà sottoposto a registrazione soltanto “in caso d’uso”, le spese di registrazione saranno a carico del soggetto che la richiede.

Art. 13 – Foro competente

Per qualsiasi controversia che potrà insorgere dalla presente convenzione, sarà competente il Foro di Macerata.

29.12.2017

Il Coordinatore ATS 15 f.f.

Dott. Gianluca Puliti

Il Rappresentante Legale “Il Faro società Cooperativa Sociale”

Dott. Lorenzo Staffolani

